

Publicazioni

a cura di Valerio Vigorelli

ETTORE MALNATI *La Beata Vergine Maria dal Concilio Vaticano II*, cm. 13,50x21, pp. 198, Edizioni Cantagalli, Siena, 2015.

Confrontando l'attenzione della liturgia della Chiesa occidentale con quella dell'Oriente cristiano, è facile constatare la diversa dimensione della presenza di Maria nei testi sacri.

E' l'iconografia che colma la lacuna letteraria e restituisce anche a livello ecclesiale il posto della Madre di Dio nella spiritualità del popolo di Dio.

Per questo "Arte Cristiana" presenta volentieri ai nostri lettori, ed agli artisti in specie, quest'opera di Mons. Malnati nella speranza di suscitare in loro nuova ispirazione e creatività, capace di tradurre anche visivamente la ricchezza della nuova teologia.

LODOVICO FRANCHETTI *Il cappellano maggiore. Cerimoniale della Cappella palatina di Santa Barbara in Mantova (1682 -27 maggio 1699)*, cm.22x27,50, pp. 320, Editoriale Sometti, Mantova, 2014.

L'autore ha pubblicato in due volumi paralleli: il **testo originale** fotostatico del manoscritto seicentesco di proprietà privata, sotto il titolo originario "Il capellano maggiore". Cerimoniale della cappella palatina di Santa Barbara in Mantova, e la **traduzione** commentata dello stesso testo con adeguato apparato liturgico documentale.

La duplice pubblicazione, si deve alla fondazione BPA Poggio Rusco ed è presentata dal Vescovo di Mantova Mons. Roberto Busti. Una vera rarità bibliofila.

ANGELO SCOLA *Capaci d'infinito*, cm. 12,5x18, pp. 52, Marcianum Press, Venezia, 2015.

"La scoperta del mistero, il rapporto tra vocazione e conversione, tra fede e ragione, la paura della morte, il male

e il significato della resurrezione di Cristo: sono alcuni dei temi che in questo libro affronta Angelo Scola arrivando a toccare il cuore della proposta cristiana".

Come si comprende, si tratta di temi dai quali anche l'artista cristiano non può assolutamente esimersi, ma anzi lo continua a farsi nell'arte maestro di preghiera.

GIANLUCA BUSI, GIOVANNI RAFFA *Luce del tuo Volto. Percorsi avanzati fra teoria e pratica*, cm. 17x25, pp. 422, Dehoniana Libri, Bologna, 2014.

Il termine "icona" è tra i più usati ed abusati ai giorni nostri nei più vari contesti e non è sempre facile comprendere in quale senso se ne faccia uso. Il libro che presentiamo si rifà invece al significato più originario e comune e cioè quello di una immagine propria della iconografia che esprime visibilmente l'oggetto e il tramite del culto autentico della Chiesa nella sua componente visiva.

Diciamo iconografia affermando che l'icona è una immagine scritta e come tale si configura alle regole alfabetiche e grammatiche di una scrittura in modo così oggettivo che non si può alterare senza tradirlo, un modo coerentemente tramandato e conservato anche oggi nella tradizione liturgica ortodossa, anche, almeno fino ad oggi, nelle minoranze cattoliche di rito orientale.

Non fa meraviglia pertanto che dopo la presentazione della situazione che viviamo: "Status Quaestionis" e l'interpretazione esemplare delle espressioni di fede costituite dalle icone, l'autore approdi ad un primo "manuale avanzato" per la scrittura di una icona analizzata nei suoi "ingredienti costruttivi", frutto di una lunga esperienza di insegnamento e che fanno di questo libro un vero e proprio "libro di testo" per le sempre più numerose scuole che proliferano anche nel nostro paese.

Che rende prezioso ed unico poi questo lavoro, è la ricchissima bibliografia (più di mille titoli) ripetuta nell'amplessima raccolta di Appendice.

Non occorre aggiungere altro per raccomandare agli interessati questo "prezioso lavoro" come lo definisce nella presentazione il Cardinale Raffa.

MARTIN KEMP *La Bella Principessa di Leonardo da Vinci. Ritratto di Bianca Sforza*, cm 23,6x33,4, pp. 122, Scripta Maneant Srl, Reggio Emilia, 2015.

La scoperta di un disegno autografo di Leonardo non è certo una notizia di ordinaria amministrazione e possiamo riconoscere che ha avuto la giusta risonanza a cominciare dalle prime notizie apparse anche sui quotidiani. Il volume che presentiamo è il catalogo della mostra "La Bella Principessa" inaugurata il primo maggio scorso alla Villa Reale di Monza con la partecipazione dei più illustri storici e critici.

Dopo secoli di incertezza Cristina Geddo, ben nota ai nostri lettori, ha potuto dimostrare l'illustre provenienza di un disegno a matite colorate su pergamena custodito a Varsavia da lei analizzato in un testo bilingue e riconosciuto da Martin Kemp, famoso leonardista, con uno scritto riprodotto in ben sette versioni delle principali lingue del mondo e qui pubblicate con un altro testo di Elisabetta Gnignera pure in bilingue.

Frutto di convergenze di notevoli enti sostenitori, il volume riproduce in ottima versione fotografica a colori una analitica documentazione anche con ingrandimenti di un profilo di fanciulla battezzata "La Bella Principessa" (Bianca Sforza), in inedita opera del primo periodo milanese del grande maestro toscano e della committenza di Ludovico il Moro nonché un passaggio importante della storia della tecnica del disegno in Italia.